

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA' SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Servizio 7 - Sicurezza Alimentare

U.O.B. 7.2 "Igiene degli Alimenti di Origine non Animale"

Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti 2020-2022.

Premessa

Il Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti, in analogia con il Piano nazionale, ha lo scopo di programmare, attraverso criteri uniformi, le attività di verifica delle conformità degli alimenti ai requisiti della normativa comunitaria e nazionale in materia di Ogm e di garantire il flusso di informazioni dalle Aziende Sanitarie alla Regione.

L'attuazione del piano rappresenta, inoltre, uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza alimentare.

Il presente Piano regola i campionamenti da effettuarsi annualmente per il triennio 2020-2022, in esecuzione del Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti.

Gli indirizzi operativi, sono stati predisposti sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto Superiore di Sanità e diramati con nota DGISAN prot.006599-P-27/02/2020, la stessa costituisce parte integrante del presente piano regionale ed **al suo contenuto si farà puntuale riferimento per quanto non espressamente previsto o citato nel presente atto.**

Le superiori indicazioni intendono dare uniformità alle attività dei controlli su tutto il territorio nazionale in linea con la programmazione del Piano nazionale di controllo pluriennale (PNCP), di cui è parte integrante e in applicazione dei due Regolamenti quadro (CE) n.1829/2003 e n.1830/2003 e del Regolamento UE n.625/2017.

La valutazione dell'attuazione, da parte della Regione, è sottoposta annualmente al "Tavolo di verifica degli adempimenti" (Tavolo LEA) istituito con l'articolo12 dell'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005.

A tal proposito si richiama l'attenzione sul rispetto della programmazione assegnata a ciascuna ASP ai fini del rispetto del rapporto percentuale tra materie prime/intermedi di lavorazione (60% dei campioni), e prodotti finiti. Tale indicazione viene presa in considerazione per il Criterio di Qualità nella valutazione dei flussi informativi di sicurezza alimentare e veterinaria ai fini della certificazione LEA.

Il presente Piano ha validità triennale 2020-2022 in linea con la programmazione del Piano nazionale di controllo Pluriennale (PNCP).

Riferimenti normativi e amministrativi:

- Reg. CE n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati;
- Reg. CE n. 1830/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE;
- Reg. CE n. 65/2004 della Commissione del 14 gennaio 2004 che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati;
- Decreto Legislativo 21 marzo 2005, n.70 “Disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei regolamenti (CE) numeri 1829/2003 e 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati.”;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Nota DGISAN prot.006599-P-27/02/2020 – Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti 2020-2022.

* * *

Obiettivi

Come indicato da parte del Ministero della Salute con nota DGISAN prot.006599-P-27/02/2020, (Allegato B), il Piano per il controllo degli organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti ha come principale scopo quello di garantire il controllo dell'attuazione della legislazione dell'UE nel settore degli alimenti GM.

Gli obiettivi che costituiscono la base del Piano sono:

- Programmare e coordinare le attività mirate alla verifica della conformità degli alimenti ai requisiti di autorizzazione ed etichettatura richiesti dalla normativa dell'UE in materia di OGM;
- Garantire il flusso delle informazioni all'Autorità centrale e conseguentemente alla Commissione europea.
- Fornire una visione complessiva dei risultati, da utilizzare per le successive programmazioni.

Attuazione

I soggetti attuatori del Piano, per le parti di rispettiva competenza sono:

- le ASP - Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia “A. Mirri” per l'effettuazione delle analisi;
- il Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM (CROGM) per quanto riguarda la raccolta e la gestione dei dati relativi all'attività di controllo e il supporto

tecnico per le procedure di analisi in qualità di Laboratorio nazionale di riferimento ai sensi del Reg. UE n.625/2017;

- l'ISS per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Attività di vigilanza e controllo

Il controllo ufficiale è effettuato dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle ASP della Sicilia.

Gli interventi dovranno essere effettuati nei punti più significativi della filiera alimentare, privilegiando le produzioni delle industrie agro-alimentari (con riguardo alle materie prime/semilavorati utilizzate) e la grande distribuzione (prodotti finiti).

La verifica dell'adempimento agli obblighi in materia di OGM, in particolare per quanto riguarda l'autorizzazione dell'evento OGM, la tracciabilità e l'etichettatura, si realizza mediante controlli effettuati su tutto il territorio regionale secondo le indicazioni e raccomandazioni riportate al **punto 4.2** del Piano nazionale (Allegato B): le ispezioni comprendono controlli documentali, controlli d'identità e controlli materiali, ove rientrano i campionamenti.

La verifica dei requisiti di tracciabilità e di etichettatura deve precedere il campionamento: un esame puntuale della documentazione può evitare il prelievo e la relativa analisi, determinando un contenimento dei costi.

Campionamento

Il programma di campionamento predisposto per le ASP, con frequenza annuale per il triennio 2020-2022, è riportato nella **Tabella 1** allegata a presente Piano.

La ripartizione dei campioni tiene conto della raccomandazione dell'Autorità centrale a limitare i controlli dei prodotti finiti e ad intensificare quelli sulle **materie prime e gli intermedi di lavorazione** utilizzati dalle industrie alimentari. A questi deve essere dedicato almeno il **60%** dell'attività di campionamento.

Si tiene a puntualizzare che nelle precedenti esecuzioni del Piano il rispetto del citato rapporto percentuale è stato sempre oggetto di criticità con conseguente valutazione negativa per la Regione.

A tal proposito, le indicazioni fornite dal Ministero della Salute – nota DGISAN 0046235-06/12/2018 - e punto 4.2.1 del Piano nazionale (Allegato B), chiariscono cosa si intenda per “materie prime”:

- **materia prima:** si intendono tutti quei materiali alla base della produzione di altri prodotti tramite l'utilizzo di opportune lavorazioni e processi industriali che permettono di ottenere il prodotto finito venduto al dettaglio/consumatore finale (es. granelle);
- **semilavorato o prodotto intermedio di lavorazione:** si intende un particolare prodotto che necessita di ulteriori lavorazioni per essere commercializzato come prodotto finito (es. farine).
- **prodotto finito:** si intende il prodotto confezionato, destinato alla vendita al dettaglio/consumatore finale (es. farina di mais per polenta, mais per pop corn, etc..).

I campionamenti devono essere indirizzati al controllo delle categorie riportate nell'Allegato 3 al Piano nazionale.

Si raccomanda di prestare attenzione alla fase della compilazione del verbale di prelievo e alla fase relativa al conferimento del campione al laboratorio incaricato, al fine di identificare inequivocabilmente la natura del campione (materia prima/semilavorato o prodotto finito).

Le modalità di prelievo dei campioni per il controllo ufficiale degli alimenti GM sono riportate nella Raccomandazione 2004/787/CE recante orientamenti tecnici sui metodi di

campionamento e di rilevamento degli OGM nel quadro del Reg. (CE) 1830/2003 relativo al controllo dei requisiti di etichettatura per gli OGM autorizzati.

Considerato che le metodologie riportate nella citata Raccomandazione risultano non sempre facilmente attuabili e/o attuate e che la stessa Raccomandazione consente di applicare strategie di campionamento alternative, si ritiene che le indicazioni riportate nel Reg. (CE) 401/2006, relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari, possano essere un adeguato riferimento per il campionamento dei prodotti ai fini del controllo ufficiale in questo ambito normativo (si veda Allegato 4 al Piano nazionale).

Almeno il 20% dei campioni assegnati da prelevare dovrà essere di provenienza da **agricoltura biologica**.

Eventuali variazioni rispetto al programma di campionamento previsto nella Tabella 1 dovranno essere preventivamente comunicate dalle ASP e concordate con il Servizio 7 “Sicurezza Alimentare” del Dipartimento A.S.O.E

Analisi

Le analisi sui campioni prelevati saranno effettuate dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia “A. Mirri” quale laboratorio ufficiale designato.

Il laboratorio incaricato svolgerà la propria attività secondo le metodiche indicate al punto 4.2.4 del Piano nazionale (Allegato B).

Il laboratorio accetterà solo i campioni conformi al Piano e completi di tutte le informazioni necessarie, al fine di assicurare la correttezza dei dati per il flusso informativo.

Trasmissione risultati dei controlli ed elaborazione report annuale

Al fine di garantire il rispetto del programma da parte di tutti i soggetti che intervengono in ciascuna fase del controllo ufficiale gli stessi opereranno secondo le modalità e le tempistiche previste.

Per l’inserimento dei dati relativi al C.U., il laboratorio incaricato, utilizzerà l’applicativo del Centro di riferimento nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM).

Nell’inserimento dei dati nel suddetto applicativo, si raccomanda da parte del laboratorio, di prestare attenzione alle seguenti informazioni:

- corretta attribuzione del campione al circuito biologico o convenzionale;
- corretta attribuzione del campione al settore alimenti;
- corretta attribuzione a materie prime/semilavorati o prodotti finiti (nota DGISAN 0046235-06/12/2018 - e punto 4.2.1 del Piano nazionale (Allegato B));
- informazione sulla conformità/non conformità.

Scadenze

Le ASP conferiranno i campioni prelevati al laboratorio incaricato entro il mese di dicembre 2020.

Il laboratorio ufficiale inserirà i dati dei campioni processati nel CROGM con le seguenti tempistiche:

- entro il 31 luglio (compatibilmente con la fase di emergenza sanitaria da nuovo coronavirus - SARS-CoV-2) i dati relativi al primo semestre dell’anno di riferimento;
- entro il 31 gennaio dell’anno successivo i dati relativi al secondo semestre dell’anno di riferimento;

La Regione – Servizio 7 “Sicurezza Alimentare” del Dipartimento A.S.O.E. – procederà al controllo e alla validazione dei dati inseriti dal laboratorio sul Cruscotto Reportistica Sanitaria (CRS) entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello a cui si riferiscono i dati.

Le risultanze saranno trasmesse al Ministero della Salute per l’inserimento nel rapporto annuale ricompreso nella relazione annuale al Piano Nazionale dei Controlli Pluriennale (PCNP).

I referenti regionali per l’attuazione del presente piano sono:

- il Dirigente del Servizio 7 – Sicurezza Alimentare - Dr.ssa Daniela Nifosi (d.nifosi@regione.sicilia.it - 091.7079377);
- il Dirigente della U.O.B. 7.2 – Igiene degli Alimenti di Origine non Animale - Dr.ssa Francesca Mattina (francesca.mattina@regione.sicilia.it – 091.7079339).

Si invitano le strutture coinvolte ad una scrupolosa osservanza e attuazione del presente Piano al fine di garantire il rispetto del programma previsto dal Piano nazionale OGM negli alimenti e degli adempimenti LEA in materia di sicurezza alimentare (“Tavolo di verifica degli adempimenti – LEA” ex art. 12 dell’Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005).

Palermo lì, 12/05/2020

F.to

L’Istruttore
(*V. Lo Presti*)

Il Dirigente della U.O.B. 7.2
(*Dott.ssa Francesca Mattina*)

Il Dirigente del Servizio
(*Dott.ssa Daniela Nifosi*)

Il Dirigente Generale
(*Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti*)